



LE TRE BESTIE DELL' APOCALISSE

I capitoli 12 e 13 dell'Apocalisse di San Giovanni presentano tre figure simboliche: il “drago rosso”, la “prima bestia” e la “seconda bestia” (quest'ultima chiamata, nei successivi capitoli, anche “falso profeta”).

1) IL DRAGO ROSSO (Capitolo 12, versetti 1-18).

Nel Capitolo 12 vengono descritti quattro episodi:

A) La lotta fra la Donna e il drago.

La Donna vestita di sole con la luna sotto i Suoi piedi e sul Suo capo una corona di dodici stelle rappresenta sia Maria Santissima che la Chiesa.

Il sole è la Grazia divina di cui è avvolta.

Appoggia i Suoi piedi sulla luna, per significare che è figura celeste (a differenza del drago che è figura terrestre).

E' coronata di dodici stelle perché la Chiesa è il nuovo Israele (il popolo eletto era costituito da dodici tribù).

E' incinta e grida per le doglie e il travaglio del parto. Questo particolare si riferisce alla grande sofferenza patita sia dalla nostra Madre Celeste che dalla Chiesa per generare le anime a Dio. Non si riferisce, invece, alla nascita di Gesù che è avvenuta in modo indolore, lasciando intatta la Verginità di Maria.

Il significato simbolico del drago rosso viene espresso in maniera esplicita al versetto 9: egli è “il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra”.

Esso ha sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi (simbolo dei vizi capitali e delle bestemmie contro i dieci Comandamenti).

La sua coda trascina giù un terzo delle stelle del Cielo e le precipita sulla terra. Le stelle del Cielo sono le anime del firmamento della Chiesa. Di esse un terzo viene sedotto dal drago è fatto cadere nel peccato.

Il drago si pone davanti alla Donna che sta per partorire per divorare il bambino appena nato. Questa immagine ricorda il tentativo di Erode di uccidere Gesù.

Il bambino è il Messia, il “figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro”.

Il drago non riesce a sopprimere il Figlio della Donna, che viene “rapito verso Dio e verso il suo trono”. Questa immagine ricorda l'Ascensione di Gesù al Cielo.

“La Donna invece fuggì nel deserto, ove Dio le aveva preparato un rifugio”. La definizione di Donna qui si riferisce alla Chiesa che rimane sulla terra per proseguire la sua missione evangelizzatrice.

B) La lotta fra gli Angeli Fedeli e gli angeli ribelli.

Questo episodio, benché inserito nel Capitolo 12 dopo la lotta fra la Donna e il drago, in realtà è avvenuto prima della creazione dell'uomo e dopo la creazione degli Angeli (per un racconto più dettagliato, vedi il mio scritto “Chi è come Dio?”).

Qui basta ricordare che al termine della lotta, combattuta a livello spirituale, satana e gli angeli ribelli vengono precipitati sulla terra, dove continuano la loro lotta contro gli uomini.

C) Il canto degli eletti.

In questo punto viene inserito il canto di esultanza degli eletti che si rallegrano della vittoria sul demônio, avvenuta per opera del Sacrificio Redentivo di Gesù e della testimonianza dei martiri.

D) La lotta fra il drago e la Chiesa.

Dopo che il demônio è stato precipitato sulla terra e il Figlio della Donna è stato rapito verso il Cielo, il drago si avventa contro la Chiesa.

Ma Dio ha preparato un rifugio per la Chiesa per proteggerla dall'assalto del drago, il quale cerca di travolgerla vomitandole addosso un fiume d'acqua (che rappresenta tutte le eresie, le false dottrine e le ideologie anticristiane che hanno contrastato l'opera della Chiesa durante i secoli).

Questa valanga di acqua, però, viene assorbita dalla terra e non prevale sulla Chiesa.

“Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a far guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i Comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù. E si fermò sulla spiaggia del mare”.

2) LA PRIMA BESTIA. (Capitolo 13, versetti 1-10)

“Vidi salire dal mare una bestia che aveva dieci corna e sette teste, sulle corna dieci diademi e su ciascuna testa un titolo blasfemo”.

La prima bestia sale dal mare. Ai tempi di Giovanni, il mare poteva essere il Mar Mediterraneo che è stato attraversato dall'impero romano per conquistare la Palestina. Ma l'Apocalisse si proietta nel futuro e, come vedremo, la prima bestia è chiaramente una figura che si riscontra negli ultimi secoli della storia dell'umanità. Perciò, il punto di riferimento non è la Palestina, ma l'Europa che è divenuta il continente in cui maggiormente si è diffusa la cristianità.

Infatti, la prima bestia che sorge dal mare opera principalmente per mezzo della massoneria che viene dall'Inghilterra (e precisamente da Londra dove è stata fondata il 24 giugno 1717) e dall'America settentrionale (dove è stata fondata verso la fine del XVIII secolo). Come vedremo, lo spirito di empietà che spinge l'uomo a mettersi alla pari di Dio proviene principalmente dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti di America.

I titoli blasfemi sono i vizi capitali e le bestemmie contro i Comandamenti di Dio.

Le caratteristiche della bestia sono simili a quelle citate nel libro di Daniele.

“Il drago le diede la sua forza, il suo trono e la sua potestà grande”. Il drago (satana) si è reso conto che non può togliere agli uomini il “senso di Dio” e per questo non riesce a vincere la spirito religioso che è innato nelle coscienze. Ma può cercare di togliere alla Fede cristiana la sua forza, mettendo sullo stesso piano tutte le religioni, in nome di un unico essere supremo al di sopra di tutti gli uomini e adorato sotto diversi nomi, a seconda delle tradizioni religiose.

Questo è lo spirito della massoneria, che dall’Inghilterra e dagli Stati Uniti d’America si è diffusa al mondo intero.

“Una delle sue teste sembrò colpita a morte, ma la sua piaga mortale fu guarita”. Questa annotazione si riferisce a **Israele**, che è oggi la nazione dove la massoneria è così potente da influire su tutto l’ordine mondiale, per mezzo della sua ricchezza e del suo potere politico.

Dopo la seconda guerra mondiale, Israele sembrava colpito a morte a causa dell’olocausto e della strage di ebrei, ma la sua piaga è stata guarita ed oggi ogni stato deve fare i conti con il potere sionista.

*“Allora la terra intera, presa d’ammirazione, andò dietro alla bestia e gli uomini adorarono il drago perché aveva dato il potere alla bestia e adorarono la bestia dicendo: **Chi è simile alla bestia e chi può combattere con essa?**”*.

La massoneria ha assunto un potere illimitato: essa domina l’economia mondiale, per mezzo delle enormi ricchezze che possiede, accentrate nelle mani di pochi individui (soprattutto ebrei) coalizzati fra loro per creare un “Nuovo Ordine Mondiale” che regga l’intero pianeta sotto un unico governo.

Questo è avvenuto negli Stati Uniti, mediante la Confederazione degli Stati americani.

Oggi avviene anche in Europa, mediante l’Unione degli Stati europei, voluta e realizzata dalla massoneria che vuole dominare le nazioni, togliendo loro la sovranità.

“Alla bestia fu data una bocca per proferire parole d’orgoglio e bestemmie, con il potere di agire per quarantadue mesi. Essa aprì la bocca per proferire bestemmie contro Dio, per bestemmiare il Suo Nome e la Sua dimora, contro tutti quelli che abitano in Cielo”.

La strategia della prima bestia (che opera principalmente per mezzo della massoneria) è quella di portare l’uomo a ritenersi autosufficiente e capace di vivere la sua esistenza facendo a meno di Dio.

In questo modo l’uomo si sente in grado di prendere le sue decisioni liberamente, senza più assoggettarsi a Dio e alle Sue Leggi.

Così facendo, l’uomo si sente pari a Dio ed ecco perché la prima bestia proferisce *“parole d’orgoglio”* e *“bestemmie contro Dio”*, *“contro il Suo Nome e la Sua dimora”* (il Paradiso) e *“contro tutti quelli che abitano in Cielo”* (i santi).

Oggi infatti la vita terrena è ritenuta fine a se stessa e non viene più vissuta come preparazione alla Vita Eterna.

“Le fu permesso di far guerra contro i santi e di vincerli”. Ad esempio gli ordini religiosi hanno perso (o comunque ridotto grandemente) il loro carisma originario tramandato dai loro santi fondatori.

“Le fu dato potere sopra ogni stirpe, popolo, lingua e nazione. L’adorarono tutti gli abitanti della terra, il cui nome non è scritto fin dalla fondazione del mondo nel libro della vita dell’Agnello immolato”. Questa forma di indipendenza da Dio, che possiamo chiamare **“empietà”**, **“ateismo”**, **“materialismo”**, **“agnosticismo”**, **“edonismo”**, oggi è diffusa a livello mondiale.

“Chi ha orecchi, ascolti: Colui che deve andare in prigionia, andrà in prigionia; colui che deve essere ucciso di spada di spada sia ucciso”.

Chi non si uniforma allo “spirito del mondo”, cioè a satana e a tutte le sue suggestioni, si trova in contrasto col mondo, viene deriso, offeso, perseguitato e ucciso.

“In questo sta la costanza e la fede dei santi”.

Occorre perseverare nella fede a qualsiasi costo e, come si afferma nel seguito dell’Apocalisse, questa è l’epoca del Grande Martirio.

3) LA SECONDA BESTIA. (Capitolo 13, versetti 11-18)

“Vidi poi salire dalla terra un'altra bestia, che aveva due corna, simili a quelle di un agnello, che però parlava come un drago”.

La seconda bestia sale dalla terra, perché ha potere sulla materia (mentre il drago e la prima bestia hanno potere sugli spiriti).

“Essa esercita tutto il potere della prima bestia in sua presenza e costringe la terra e i suoi abitanti ad adorare la prima bestia, la cui ferita mortale era guarita”.

La seconda bestia ha una funzione sussidiaria della prima bestia.

“Operava grandi prodigi, fino a fare scendere fuoco dal cielo sulla terra davanti agli uomini”.

La seconda bestia è la scienza deviata.

Mentre la scienza vera è uno dei sette doni dello Spirito Santo, che serve a conoscere le leggi del creato, la falsa scienza va oltre i limiti della conoscenza che è concessa da Dio agli uomini, per produrre nuove invenzioni che vanno contro le leggi di natura e contro il bene della società umana e dell'ambiente in cui essa vive.

La scienza deviata ha inventato le armi, in particolare quelle più micidiali come la bomba atomica che *“fa scendere fuoco dal cielo sulla terra”*, o i raggi laser che possono essere installati sui satelliti artificiali per distruggere a grande distanza.

“Per mezzo di questi prodigi, che le era permesso di compiere in presenza della bestia, sedusse gli abitanti della terra dicendo loro di erigere una statua alla bestia che era stata ferita dalla spada ma si era riavuta”.

Come si è detto la seconda bestia opera a favore della prima bestia, affinché questa venga adorata da tutti gli uomini.

“Le fu anche concesso di animare la statua della bestia sicché quella statua perfino parlasse e potesse far mettere a morte tutti coloro che non adorassero la statua della bestia”.

La statua della bestia è rappresentata dalla televisione e da ogni altro mezzo telematico di comunicazione di massa (radio, computer, smartphone, ecc.) che induce gli uomini a credere nella prima bestia.

La televisione ha in sé le caratteristiche dell'immobilità (statua) e della mobilità (le immagini che si muovono e la voce che si sente).

I mass-media diffondono una mentalità materialista e atea che viene assimilata sempre più dagli uomini, i quali finiscono per non poter farne a meno, creando un conformismo mondiale nel vivere senza Dio. Di conseguenza, viene resa impossibile o comunque molto difficile la vita di quelli che non seguono la mentalità comune.

“Faceva sì che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi ricevessero un marchio sulla mano destra e sulla fronte; e che nessuno potesse comprare o vendere senza avere tale marchio, cioè il nome della bestia o il numero del suo nome”.

Il marchio della bestia è un segno che viene impresso sulla “mano destra” (simbolo dell'azione) e sulla “fronte” (simbolo del pensiero): è evidente come la pubblicità diffusa dai mezzi di comunicazione di massa costringa gli uomini a “comprare o vendere”, seguendo i gusti imposti dalla prima bestia, cioè dal potere economico e mediatico.

Questo marchio significa la sudditanza nei confronti della prima bestia.

Chi si lascia imprimere questo marchio diventa servo del materialismo ateo e va in perdizione!

Infatti, più avanti nel capitolo 14 (9-12) si afferma: “Chiunque adora la bestia e la sua statua e ne riceve il marchio sulla fronte o sulla mano, berrà il vino dell'ira di Dio che è versato puro nella coppa della Sua ira e sarà torturato con fuoco e zolfo al cospetto degli angeli santi e dell'Agnello. Il fumo del loro tormento salirà per i secoli dei secoli, e non avranno riposo né giorno né notte quanti adorano la bestia e la sua statua e chiunque riceve il marchio del suo nome”.

“Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia: essa rappresenta un numero d'uomo. E tal cifra è 666”.

Questo è il punto decisivo, sul quale San Giovanni richiama l'attenzione del lettore dell'Apocalisse.

E' bene riportare anche il testo greco: “ ἔχων νοῦν ψηφισάτω τὸν ἀριθμὸν τοῦ θηρίου (chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia) ἀριθμὸς γὰρ ἀνθρώπου ἐστίν (infatti è un numero d'uomo) καὶ ὁ ἀριθμὸς αὐτοῦ χξς (e il suo numero è 666).

Il numero della bestia è quindi “χξζ” (come viene riportato negli antichi codici) e non “ἑξακόσιοι ἑξήκοντα ἕξ” (numero espresso in lettere) come si usa indicare nei testi moderni.

Molti, riferendosi all'Apocalisse, pensano che il numero “666” indichi l'Anticristo. Ciò può essere accettato solo in senso generico, ma non specifico. E' vero che la prima bestia rappresenta lo “spirito anticristiano”, ma San Giovanni nell'Apocalisse non usa mai il nome “Anticristo” e quando indica il numero “666” si riferisce alla prima bestia. La definizione di “Anticristo” viene usata da San Giovanni soltanto nelle sue lettere. San Paolo, poi, nella seconda lettera ai Tessalonicesi, usa la definizione di “uomo iniquo” per indicare una persona reale.

Perché San Giovanni indica il numero 666 con tre lettere dell'alfabeto greco?

Prima dell'invenzione dei numeri arabi, gli ebrei e i greci usavano come numeri le lettere dell'alfabeto.

Ad ogni lettera dell'alfabeto corrispondeva un valore numerico.

Prendendo un nome e sommando i valori numerici delle singole lettere che lo componevano, si otteneva un totale che rappresentava il numero del nome.

Questo tipo di calcolo si chiamava “gematria” ed era usato sia dagli ebrei che dai greci.

Dato che l'Apocalisse è stata scritta in greco, il calcolo del nome della prima bestia deve essere fatto utilizzando l'alfabeto greco antico.

Riporto qui di seguito una tabella da cui risulta il nome della lettera dell'alfabeto greco, il simbolo che la rappresenta e il valore numerico della stessa.

<u>alfa</u>	α	1
<u>beta</u>	β	2
<u>gamma</u>	γ	3
<u>delta</u>	δ	4
<u>epsilon</u>	ϵ	5
<u>stigma</u>	ς	6
<u>zeta</u>	ζ	7

<u>eta</u>	η	8
<u>theta</u>	θ	9
<u>iota</u>	ι	10
<u>kappa</u>	κ	20
<u>lambda</u>	λ	30
<u>mi</u>	μ	40
<u>ni</u>	ν	50
<u>xi</u>	ξ	60
<u>omicron</u>	ο	70
<u>pi</u>	π	80
<u>qoppa</u>	Ϙ	90
<u>rho</u>	ρ	100
<u>sigma</u>	σ	200
<u>tau</u>	τ	300
<u>ypsilon</u>	υ	400
<u>phi</u>	φ	500
<u>chi</u>	χ	600
<u>psi</u>	ψ	700
<u>omega</u>	ω	800
<u>sampi</u>	ϝ	900

Come si è detto il numero della prima bestia è “ $\chi\xi\varsigma$ ” ed è composto da tre lettere: χ (chi) ξ (xi) ς (stigma).

Il valore delle singole cifre che compongono il numero è il seguente:

$$\begin{aligned} \chi &= 600 \\ \xi &= 60 \\ \varsigma &= 6 \end{aligned}$$

Tot. 666

Quindi, $\chi\xi\varsigma = 666$

Attorno al 200 d.C., Sant'Ireneo aveva individuato tre nomi particolari che si prestavano più degli altri alla scoperta del nome della bestia: "Euanos", "Lateinos" (cioè Latino, vale a dire Romano) e "Teitan" (cioè Titano).

Dei tre nomi proposti, Sant'Ireneo riteneva più probabile il terzo, perché la prima bestia è un mostro che insidia la stessa divinità cercando di porsi al posto o al di sopra di essa, come i Titani.

Il nome "**TEITAN**" infatti soddisfa i requisiti della gematria come risulta dalla tabella seguente:

τ	300
ε	5
ι	10
τ	300
α	1
ν	50
Tot.	666

Infiniti, poi, sono stati i tentativi di individuare il nome al quale corrisponde il numero 666.

Chi l'ha identificato in Cesare Nerone, chi in Domiziano, chi in altri tiranni della storia passata e recente.

LA TERZA SOLUZIONE PROPOSTA DA SANT'IRENEO È QUELLA GIUSTA.

Egli non poteva immaginare che cosa sarebbe accaduto ai nostri tempi, ma la storia degli ultimi secoli dimostra che la sua intuizione era vera.

Infatti, secondo la mitologia greca, i Titani erano quei giganti che avevano combattuto contro gli dei dell'Olimpo, ma ne erano stati sconfitti.

Per punizione essi vennero esiliati all'estremo occidente e furono posti sotto la sorveglianza dei Centimani.

Poi vennero cacciati negli inferi.

LA DEFINIZIONE DI “TITANO” RIPORTATA DALL’APOCALISSE STA A SIGNIFICARE CHE NEI TEMPI MODERNI IL DEMONIO HA CERCATO DI SEDURRE L’UOMO INDUCENDOLO A CREDERE DI ESSERE PARI A DIO, DI POTERSI CREARE LE PROPRIE LEGGI E DI VIVERE SECONDO IL PROPRIO ARBITRIO, LIBERO DA QUALSIASI COMANDAMENTO DIVINO.

La filosofia ha creato NUOVE IDEOLOGIE INCENTRATE SULL’UOMO:

- l’**illuminismo** ha innalzato la Dea Ragione al posto di Dio;
- l’**idealismo** ha elevato l’io al posto dell’Assoluto;
- il **positivismo** ha esaltato il progresso scientifico al posto della religione;
- l’**evoluzionismo** ha negato l’opera creatrice di Dio;
- il **comunismo** ha dichiarato che la religione è l’oppio dei popoli e che la storia si evolve soltanto per la dialettica fra le forze politiche e sociali;
- il **liberismo** sostiene che l’economia è fondata sul rapporto incontrollato fra gli interessi individuali (per cui il più forte ha diritto di sottomettere il più debole);
- il **“mito del superuomo”** ha dato vita ai regimi nazionalisti e alla nascita di una società dove l’individuo è superiore alla collettività (super-man).

Di questa MENTALITÀ CHE PONE L’UOMO ALLA PARI DI DIO (se non addirittura al di sopra di Dio) troviamo traccia:

- nella **rivoluzione industriale**;
- nell’**aumento del fenomeno dell’urbanesimo** e nella **diffusione delle metropoli**;
- nella **costruzione di grattacieli sempre più alti**, fino a toccare il cielo (come l’antica Torre di Babele);
- nel **desiderio di navigare nello spazio** e di raggiungere la Luna e i pianeti;
- nell’**invenzione di armi sempre più micidiali**, capaci di distruggere in poco tempo gran parte dell’umanità, allo scopo di dominare il mondo;
- nella **distruzione sistematica delle risorse naturali** e nell’**inquinamento della terra e dell’atmosfera**;
- nella **ricerca scientifica tesa a costruire la vita in laboratorio**, a clonare le specie animali, a manipolare i geni, a fecondare gli embrioni in vitro;
- nella **globalizzazione del pianeta** attraverso forme di economia che si disinteressano del bene delle singole nazioni;

- nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa come strumento per diffondere una mentalità atea e materialista;
- nella disgregazione delle famiglie, nell'uso illegittimo del sesso, nei rapporti contro natura;
- nella promulgazione da parte degli Stati di leggi sempre più empie;
- nell'esaltazione del peccato sotto ogni forma.

Tutto questo è racchiuso nell'opera della prima bestia (l'ateismo teorico e pratico che istiga l'uomo a sostituirsi a Dio) e nel servizio che ad essa rende la seconda bestia (la scienza deviata).

Nell'immagine riportata all'inizio del presente scritto è raffigurato il **TITANO PROMETEO** che, essendo amico dell'umanità e del progresso, ruba il fuoco agli dei per darlo agli uomini e subisce la punizione di Zeus che lo incatena a una rupe ai confini del mondo e poi lo fa sprofondare nel Tartaro, al centro della Terra.

Nella storia della cultura occidentale, Prometeo è un simbolo di ribellione e sfida alla divinità e alle sue leggi.

Allo stesso modo satana, sotto l'aspetto della prima bestia dell'Apocalisse, induce l'umanità ad appropriarsi del "fuoco di Dio", cioè del Suo mistero e del Suo potere soprannaturale, per diventare come Lui.

QUESTA "SCALATA ALLA VETTA DEL MONTE DI DIO" PER STRAPPARGLI LA SUA DIVINA POTENZA NON HA COINVOLTO SOLO L'UMANITÀ, MA ANCHE LA STESSA CHIESA CATTOLICA, NELLA QUALE SI È MANIFESTATO L'ANTICRISTO, L'UOMO INIQUO, "COLUI CHE SI CONTRAPPONE E S'INNALZA SOPRA OGNI ESSERE CHE VIENE DETTO DIO O È OGGETTO DI CULTO, FINO A SEDERE NEL TEMPIO DI DIO, ADDITANDO SE STESSO COME DIO" (2 Ts 2, 4) - vedi il mio scritto "Ecco l'uomo iniquo!" -.

Dal racconto dell'Apocalisse, in definitiva, si deduce che SATANA HA VOLUTO RIPETERE NELL'UMANITÀ (particolarmente in questi ultimi secoli) LA GRANDE SFIDA CHE LUI STESSO HA LANCIATO CONTRO DIO PRIMA DELLA CREAZIONE DELL'UOMO.

Satana, non accettando il disegno di Dio che voleva Gesù come Capo degli uomini e Maria Santissima come Regina degli Angeli, si è ribellato a Dio e si è messo al Suo posto, facendosi Dio.

A tale sfida ha risposto San Michele Arcangelo gridando **“CHI È COME DIO?”** e radunando attorno a sé gli Angeli fedeli.

Questo atto di grande coraggio è stato premiato da Dio, che ha dato a San Michele un potere superiore a quello di satana e il compito di scacciare tutti gli angeli ribelli dal Cielo.

Allo stesso modo, i veri cristiani di oggi sono chiamati a denunciare con coraggio le orribili tentazioni con cui satana sta cercando di indurre l'umanità a ribellarsi a Dio.

Poiché l'opera della prima bestia, per mezzo della massoneria, è entrata anche nella Chiesa, generando l'esecrabile massoneria ecclesiastica e riuscendo a mettere a capo della Chiesa l'uomo iniquo (l'Anticristo per eccellenza -vedi il mio scritto “Ecco l'uomo iniquo!”-) ormai **È ORA CHE TUTTI GLI UOMINI CHE SONO RIMASTI FEDELI A CRISTO UNISCANO LE LORO VOCI IN UN UNICO GRIDO CONTRO SATANA: “CHI È COME DIO?”.**

Con l'aiuto di San Michele Arcangelo, con la potente intercessione di Maria Santissima, nostra Mamma Celeste e Madre della Chiesa, e con gli inevitabili castighi che saranno inviati da Dio per colpire l'empietà, I VERI CRISTIANI RUSCIRANNO A PREVALERE SU SATANA E A RINNOVARE LA CHIESA E IL MONDO INTERO!